

# Malnate, no al pomeriggio a scuola? I genitori pronti a fare le barricate

## Malnate

Per il momento si tratta solo di un'ipotesi inserita in un sondaggio scolastico ma le famiglie degli studenti malnatesi hanno già manifestato diverse perplessità rispetto alla possibilità che possano essere "tagliati" a scuola i pomeriggi.

Per tante famiglie si tratta di un provvedimento inaccettabile contro cui già in molti si sono

schierati apertamente. «Un dirigente scolastico deve creare il meno disagio possibile agli alunni e alle famiglie – dice **Dino Trezza** – soprattutto e quei genitori che lavorano e vista la situazione attuale, perdere un posto di lavoro per stare a casa ad accudire i figli non è certo la realtà migliore. Il dirigente scolastico per il bene della preparazione degli alunni deve muover-

si e trovare accordo con gli amministratori locali sul buon funzionamento e imporsi con i docenti e il consiglio d'Istituto».

### «Salvarlo a tutti i costi»

Salvare il pomeriggio è l'input sul quale ci si sta muovendo: «Dal sondaggio si evince che i laboratori vanno messo in orario extrascolastico a carico delle famiglie. Questo non è altro che

sinonimo di puro e semplice parcheggio per gli alunni. Da chi saranno tenuti questi laboratori, non certo dal corpo docente che alla fine della mattinata se ne va a casa, quindi saranno altre persone, (pagate dalle famiglie) che si attiveranno in questo senso, a tenere parcheggiati i ragazzi, così dirigente, amministratori e insegnanti potranno dormire sonni tranquilli». Il sondag-

gio fa discutere: «Nel momento dell'iscrizione l'anno scorso – scrive un genitore in una lettera – il dirigente ha prospettato per l'anno scolastico 2014/2015 una proposta di cambiamento di orari, sostanzialmente l'eliminazione dei pomeriggi, per una questione prettamente economica. In quella riunione molti di noi hanno protestato e ci è stato rassicurato, sia da Valli che dall'assessore Cardaci, che qualsiasi cambiamento sarebbe stato approvato con un'ampia maggioranza. Al momento dell'iscrizione abbiamo accettato un piano, un orario attuale con i pomeriggi e con la fine delle lezioni alle 13.05 ma cambiare le regole in corso non è corretto. La deci-

sione spetterebbe ai genitori, come era stato promesso, non fregarsene della loro volontà».

### «È solo un sondaggio»

L'assessore **Filippo Cardaci** ha ribadito che per il momento non è stata assunta nessuna decisione: «C'è solo un questionario – replica – che va visto come uno strumento per capire se esistono nuove esigenze, il problema non si pone se i genitori ci dicono che le cose vanno bene così come sono adesso. È solo un'opportunità di capire come la pensavano i genitori rispetto a possibili cambiamenti. Deve essere visto come un momento di condivisione rispetto a nuove eventuali esigenze». ■ **P. Vac.**